

PRATICA OPERATIVA STANDARD		DATA EMISSIONE		ULTIMO AGGIORNAMENTO	
PROCESSO	AGL	15/01/2009		30/10/2013	
FASE N°	14				
SOTTOFASE N°	2	No. P.O. G4 PA2 03 3		PAG. 1	DI 7

EVACUAZIONE SACCHI ROTTI CONTENENTI POLVERI EVACUATE DAGLI ELETTROFILTRI MEEP ED ESP

OBIETTIVO EVITARE LA DIFFUSIONE IN AMBIENTE DI POLVERI DURANTE LA MOVIMENTAZIONE DEI SACCONI ROTTI
ACCIDENTALMENTE

PREREQUISITI DISPONIBILITA' DI UN CASSONE PER IL CONTENIMENTO DI POLVERI MEEP ED ESP
D.P.I. DISPONIBILI

CAMPO DI APPLICAZIONE AREA DI DEPOSITO TEMPORANEO SACCONI POLVERI MEEP ED ESP

- OPERAZIONI DESCRITTE**
- | | |
|----------------------------------|----------|
| 1) PREMESSA | Pag. 2 |
| 2) GESTIONE DELL'EMERGENZA | Pag. 2-3 |
| 3) CONSUNTIVAZIONE DELL'ANOMALIA | Pag. 3 |
| 4) PROVVEDIMENTI COMUNI | Pag. 4-5 |
| 5) RESPONSABILITA' | Pag. 6 |
| 6) DIVIETI E OBBLIGHI | Pag. 6 |

PO RICHIAMATE: G4 118 - G4 134 rev. appl.

NATURA DELL'ULTIMA MODIFICA

Consuntivazione anomale

ALLEGATI N° 1

FIRMA RESPONSABILE	FUNZIONE	ESE/AGL	SOSTITUISCE	APPROVAZIONE				
				FUNZIONE	AGL	ECO	SIL	GDO
			G4P A2 03 2	FIRMA				

PRATICA OPERATIVA STANDARD	
PROCESSO	AGL
FASE N°	14
SOTTOFASE N°	2
EVACUAZIONE SACCHI ROTTI CONTENENTI POLVERI EVACUATE DAGLI ELETTROFILTRI MEEP ED ESP	
DATA EMISSIONE	15/01/2009
ULTIMO AGGIORNAMENTO	30/10/2013

N°	SEQUENZA DI OPERAZIONI E CONTROLLI	ELEMENTO DI RISCHIO	POSSIBILE ANOMALIA	PROVEDIMENTI POSSIBILI
----	------------------------------------	---------------------	--------------------	------------------------

1	PREMESSA Le polveri captate dagli elettrofiltri MEEP ed ESP vengono recuperate in appositi sacconi, come descritto nelle POS G4 118 rev. appl. e G4 134 rev. appl. Il saccone deve sempre essere posto su una pedana in legno in modo da poterlo trasportare ed evitare che poggi direttamente sul terreno dove, a contatto con acqua o altri agenti atmosferici, potrebbe danneggiarsi. La movimentazione dei sacconi è affidata all'operatore, il quale deve aver cura di non rovesciarli durante il trasporto o bucarli al fine di evitare spargimento delle polveri nell'ambiente circostante. Questa POS è riconducibile allo scenario 3° del piano di emergenza di reparto.	Meccanico: caduta in- ciampo I pavimenti delle zone di lavoro e transito sono regolari, uniformi, di resistenza e di qualità idonea alla natura delle lavorazioni; Pavimento scivoloso in presenza di materiale fangoso		
2	GESTIONE DELL'EMERGENZA Gli operatori, provvisti di tutti i DPI necessari, che agiscono nell'area dove sono installati i quattro elettrofiltri "MEEP" ed i quattro elettrofiltri "ESP", secondo quanto riportato nelle POS G4 118 e G4 134, a fronte della emergenza conseguente alla rottura o al rovesciamento di uno o più sacchi eseguono le seguenti operazioni: a) Avvisano il C.T. e/o il C.S. di turno i quali richiedono l'intervento della macchina aspirante; b) Tamponano, se si tratta di un buco, la perdita di materiale occludendo il punto di fuoriuscita delle polveri con un altro saccone avendo cura di fissarlo con del nastro da imballaggio; c) Le polveri fuoriuscite devono essere aspirate e contemporaneamente bagnate, quanto basta per inumidire, proprio in prossimità dell'estremità del tubo di aspirazione in modo da evitare eventuali spolveramenti. Si ribadisce l'importanza, se necessaria, di creare un cordolo di materiale assorbente in modo da contenere eventuali dilavamenti del materiale. Questa procedura si attua quando il saccone si rompe durante il percorso verso il deposito PE.	Meccanico: accumulo di pressione Sono presenti apparecchi, recipienti e tubazioni contenenti fluidi in pressione; Tutti i redlers sono in pressione	Mancaenza sacchi e/o nastro da imballaggio	Contattare il C.S. Agl per il ritiro dal magazzino dell'occorrente.

FIRMA RESPONSABILE	FUNZIONE	SOSTITUISCE	APPROVAZIONE				
	ESE/AGL	G4 PA2 03 2	FUNZIONE	AGL	ECO	SIL	GDO
			FIRMA				

PRATICA OPERATIVA STANDARD

IWA

PROCESSO	AGL
FASE N°	14
SOTTOFASE N°	2

EVACUAZIONE SACCHI ROTTI CONTENENTI POLVERI EVACUATE
DAGLI ELETTROFILTRI MEEP ED ESP

DATA EMISSIONE	15/01/2009	ULTIMO AGGIORNAMENTO	30/10/2013
N° P.O.	G4 PA2 03 3	PAG.	3 DI 7

N° SEQUENZA DI OPERAZIONI E CONTROLLI

ELEMENTO
DI RISCHIOPOSSIBILE
ANOMALIAPROVVEDIMENTI
POSSIBILI

d) La macchina aspirante dovrà scaricare le polveri bagnate in cassoni metallici ed ermetici.

e) Con l'ausilio di un escavatore le polveri umide saranno trasferite all'interno dei cassoni scarraibili idonei per il trasporto in impianti autorizzati. Inoltre bisogna lavare accuratamente la benna dopo averla posizionata all'interno dei cassoni metallici appena svuotati.

f) Durante l'attività è necessario controllare il peso delle polveri caricate nei cassoni scarraibili, informazione che il C.T.G./AGL fornirà agli operatori in funzione dei cassoni che si intendono utilizzare.

g) L'eventuale acqua in eccesso, presente nei cassoni metallici, verrà aspirata e scaricata nei serbatoi appositamente adibiti e dislocati nei rispettivi depositi. Successivamente l'acqua sarà smaltita secondo la procedura di stabilimento PSA09.06

CONSUNTIVAZIONE DELL'ANOMALIA

Al termine dell'anomalia l'operatore è tenuto a comunicare al CT AGL tutte le informazioni utili alla compilazione del registro anomale (vedasi allegato 1).

**Meccanico: caduta
materiale (caduta di
oggetti per
crollo e
destabilizzazione -
caduta di oggetti
durante la
movimentazione e
manipolazione)**

Possibile spolveramenti

Ulteriore umidificazione del
materiale**Meccanico: elementi
mobili (afferramento,
trascinamento,
cesoiamento,
schiacciamento)**

Sono presenti elementi
mobili;
Durante il caricamento
del saccone il redler è in
marcia

FIRMA RESPONSABILE

FUNZIONE

ESE/AGL

SOSTITUISCE

G4 PA2 03 2

FUNZIONE

FIRMA

AGL

APPROVAZIONE

ECO

SIL

GDO



PROCESSO
AGL
FASE N°
14
SOTTOFASE N°
2

EVACUAZIONE SACCHI ROTTI CONTENENTI POLVERI EVACUATE DAGLI ELETTROFILTRI MEEP ED ESP

DATA EMISSIONE
15/01/2009
ULTIMO AGGIORNAMENTO
30/10/2013
No. P.O.: G4 PA2 03 3
PAG. 4 DI 7

N° SEQUENZA DI OPERAZIONI E CONTROLLI

ELEMENTO
DI RISCHIO

POSSIBILE
ANOMALIA

PROVVEDIMENTI
POSSIBILI

4 PROVVEDIMENTI COMUNI

- Assicurarsi che i pavimenti siano sgomberi e puliti, in particolare da materiale fangoso e scivoloso.
- Percorrendo le rampe e le scale assicurarsi ai corrimano.
- Mantenere le zone di lavoro sgombrere da materiali ed attrezzature che possono limitare l'agibilità o causare inciampo.
- Inertizzare intercettandone l'alimentazione e scaricando gli accumuli residui o proteggere gli elementi di attrezzature contenenti fluidi in pressione e ne sia reso impossibile l'avviamento inopportuno per tutta la durata della permanenza nella zona pericolosa: nel nostro caso inserire sempre la serranda d'intercettazione;
- Assicurarsi della presenza dei dispositivi di sicurezza installati sulle attrezzature utilizzate, prima di iniziare l'attività controllare sempre che la serranda sia in zona e soprattutto integra;
- Assicurarsi del corretto stoccaggio di materiali assicurandolo, se necessario, a strutture stabili, nel nostro caso parliamo del sacco che essendo in posizione verticale potrebbe rappresentare un pericolo.
- Assicurarsi del corretto aggancio o stabilità di organi o elementi di macchine in posizione sollevata, vedi spostamento del sacco con il sollevatore;
- Assicurarsi dell'efficacia e dell'efficienza delle misure di prevenzione e protezione, nella fattispecie parliamo dei motori in marcia e dei giunti di collegamento con le stelle comando delle catene redlers che devono essere protetti da difese.
- Assicurarsi della presenza e dell'integrità delle misure di prevenzione e protezione applicate per impedire l'accesso ad elementi pericolosi delle attrezzature elettriche, motori elettrici, selettori, prese di forze e quant'altro potesse diventare pericoloso.
- Assicurarsi anche con l'uso delle lampade portatili la corretta visibilità delle zone di lavoro.
- Mantenere in efficienza i sistemi di illuminazione generale dei luoghi di lavoro.

Elettrico: contatti diretti ed indiretti.

Sono presenti impianti, apparecchiature e macchine alimentati elettricamente (contatto con elementi conduttori in tensione di reti di distribuzione, circuiti di illuminazione, sistemi di controllo, attrezzature portatili, linee elettriche sospese, elettrodotti); I motori dei redlers sono regolarmente in tensione

Chimico: salute

Sono utilizzati o prodotti sostanze o preparati in forma solida polverulenta in granulometria respirabile; Sono utilizzati o prodotti sostanze o preparati in forma solida che per contatto possono provocare irritazioni, ustioni, intossicazioni

FIRMA RESPONSABILE

FUNZIONE

ESE/AGL

SOSTITUISCE

G4 PA2 03 2

FIRMA

AGL

APPROVAZIONE

ECO

SIL

GDO

PRATICA OPERATIVA STANDARD

ILVA

PROCESSO	AGL
FASH N°	14
SOTTOFASE N°	2

EVACUAZIONE SACCHI ROTTI CONTENENTI POLVERI EVACUATE
DAGLI ELETTROFILTRI MEEP ED ESP

DATA EMISSIONE	15/01/2009	ULTIMO AGGIORNAMENTO	30/10/2013
N° P.O.	G4 PA2 03 3	PAG.	5 DI 7

N°	SEQUENZA DI OPERAZIONI E CONTROLLI	ELEMENTO DI RISCHIO	POSSIBILE ANOMALIA	PROVEDIMENTI POSSIBILI
	<ul style="list-style-type: none"> Utilizzare indumenti da lavoro e DPI idonei a schermare il corpo dall'esposizione diretta da agenti pericolosi e soprattutto a proteggersi da eventuali correnti d'aria. Adottare misure per la captazione e la protezione dalle polveri che possono essere disperse nell'ambiente durante il lavoro, in particolare porre attenzione ai lacci dei sacconi che siano ben stretti e soprattutto evitare di aprire i portelli dei rediers durante la normale marcia. Rimuovere dalle zone d'intervento le polveri che possono essere disperse nell'ambiente durante il lavoro. 	<p>cutanee; Presenza di polvere diffusa in particolare quando si deve chiudere il sacco</p> <p><u>Illuminazione</u> - Le zone di lavoro sono sufficientemente illuminate per consentire la corretta esecuzione delle attività anche in caso di carenza illuminazione naturale; illuminazione spenta o precaria</p> <p><u>Microclimatico</u> L'attività lavorativa espone a temperature fredde, correnti d'aria, sbalzi termici. Temperature molto fredde e correnti d'aria in particolare durante la stagione invernale</p>		

FIRMA RESPONSABILE

FUNZIONE

ESE/AGL

SOSTITUISCE

G4 PA2 03 2

FUNZIONE

FIRMA

AGL

APPROVAZIONE

ECO

SIL

GDO



PROCESSO	AGL
FASE N°	14
SOTTOFASE N°	2

EVACUAZIONE SACCHI ROTTI CONTENENTI POLVERI EVACUATE DAGLI ELETTROFILTRI MEEP ED ESP

DATA EMISSIONE	15/01/2009	ULTIMO AGGIORNAMENTO	30/10/2013
No. P.O.	G4 PA2 03 3	PAG.	6 DI 7

N°	SEQUENZA DI OPERAZIONI E CONTROLLI	ELEMENTO DI RISCHIO	POSSIBILE ANOMALIA	PROVVEDIMENTI POSSIBILI
----	------------------------------------	---------------------	--------------------	-------------------------

5 RESPONSABILITÀ

La responsabilità per la gestione ed il controllo della presente pratica operativa è stata individuata nelle seguenti figure professionali:

- C.T. ESE,
- C.S. ESE,
- Addetto evacuazione polveri,
- C.T. SER/AGL-OMO,
- C.S. SER/AGL-OMO,
- Addetto pulizie industriali SER/AGL-OMO;

Ai preposti è demandato il compito di formare ed informare il personale coinvolto nelle attività della presente Pratica Operativa e vigilare sull'applicazione di quanto disposto.

6 DIVIETI E OBBLIGHI

- Osservare le disposizioni ed istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale.
- Utilizzare correttamente i macchinari, le apparecchiature, gli utensili, le sostanze ed i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto e le attrezzature di lavoro nonché i dispositivi di sicurezza.
- Valutare visivamente lo stato delle attrezzature prima di iniziare il lavoro.
- Segnalare immediatamente ai diretti superiori le deficienze dei mezzi, dei dispositivi di sicurezza, dei macchinari, apparecchiature, utensili, sostanze nonché le eventuali condizioni di pericolo di cui vengono a conoscenza.
- Utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a disposizione.
- Non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza, di segnalazione e di controllo.
- Non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che possano compromettere la propria sicurezza e quella degli altri.
- E' obbligatorio utilizzare i D.P.I. (dispositivi di protezione individuale) specifici assegnati per le diverse attività

FIRMA RESPONSABILE	FUNZIONE	SOSTITUISCE	APPROVAZIONE			
			FUNZIONE	AGL	ECO	SIL
ESE/AGL	G4 PA2 03 2					

PRATICA OPERATIVA STANDARD		DATA EMISSIONE		ULTIMO AGGIORNAMENTO	
PROCESSO	AGL	15/01/2009		30/10/2013	
FASE N°	14				
SOTTOFASE N°	2	No. P.O. G4 PA2 03 3		PAG. 7 DI 7	
EVACUAZIONE SACCHI ROTTI CONTENENTI POLVERI EVACUATE DAGLI ELETTROFILTRI MEEP ED ESP		POSSIBILE ANOMALIA		PROVVEDIMENTI POSSIBILI	
SEQUENZA DI OPERAZIONI E CONTROLLI		ELEMENTO DI RISCHIO			

Allegato 1

Inserimento segnalazione anomalia - Microsoft Internet Explorer provided by ILVA S.p.A.

Inserimento segnalazione anomalia

Data anomalia	Turno
CT	CS
Tecnico	Operatore
Esecutore Attività	Linea
Descrizione Anomalia	Descrizione Attività
<input type="button" value="Salva"/> <input checked="" type="button" value="Chiudi"/>	
Done Local intranet 100%	

FIRMA RESPONSABILE	FUNZIONE	SOSTITUISCE	APPROVAZIONE			
	ESE/AGL	G4 PA2 03 2	FUNZIONE	AGL	ECO	SIL
			FIRMA			
						GDO